

Raccolta fondi di MD per mantenere aperta la causa sul CVM Solvay

Il Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 66 obbliga al controllo dei lavoratori coinvolti nel vecchio impianto CVM (il “monomero”) fino al 2017 compreso (40 anni dopo la fine dell’esposizione, avvenuta nel 1978). Il 1 febbraio 2017 Medicina democratica presentò un esposto alla Procura di Livorno affinché fosse accertato il rispetto di tale obbligo di legge. Il 2 marzo 2018 la dott.ssa Roberta Consigli dell’ASL, interpellata dalla Procura, attestava che 91 dei 215 lavoratori impiegati al CVM tra il 1953 e il 1978 erano deceduti, ma non si era accertato le cause di morte, ciò che era invece doveroso.

Il 1 agosto 2023 il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Livorno, pur non ritenendo “peregrine” cioè infondate le motivazioni dell’esposto di Medicina democratica, ne disponeva l’archiviazione.

Fatta questa breve premessa, MD lancia una sottoscrizione tra la popolazione di Rosignano per sostenere le spese legali per respingere l’archiviazione tramite avvocato, e affinché si vada ad indagare e giudicare le responsabilità sull’intera vicenda, che coinvolse non solo i lavoratori, ma anche la popolazione di Rosignano Solvay, come attesta l’”**Indagine sulla popolazione di Rosignano Solvay esposta ad inquinamento ambientale da cloruro di vinile**”, svolta nel 1978 dalla Regione Toscana e dal Comune di Rosignano.

Le donazioni, anche piccole, possono essere versate sull’IBAN IT 31 D 0503 4017 0800 0000 018273 di Medicina democratica nazionale, specificando nella causale “causa CVM Rosignano”.

13.9.23

Maurizio Marchi per Medicina democratica ETS